

INDICE

	<i>pag.</i>
Premessa	XIII
Sigle e abbreviazioni	XVII

Capitolo Primo

LA CARTA SOCIALE EUROPEA E IL DIRITTO PATTIZIO SUI DIRITTI UMANI

1. La Carta sociale europea, strumento pattizio sulla protezione dei diritti umani economici e sociali nell'ambito del Consiglio d'Europa	1
1.1. Una pluralità di fonti pattizie coesistenti e coordinate	3
1.2. Un catalogo esteso di diritti e i relativi obblighi di tutela	6
1.3. Il meccanismo di accettazione positiva degli impegni sostanziali	13
1.4. La delimitazione su base della nazionalità delle persone protette	18
1.5. Le procedure dei rapporti statali e dei reclami collettivi	24
2. Le garanzie nei sistemi convenzionali sui diritti umani	26
2.1. Il binomio "riconoscimento-garanzia"	27
2.2. Riconoscimento, esigibilità e "giustiziabilità" dei diritti economici e sociali come diritti umani nel diritto internazionale	33
3. Le garanzie di obblighi convenzionali nell'ambito delle forme di organizzazione istituzionalizzata della cooperazione internazionale	42

Capitolo Secondo

ELEMENTI ANALITICI DEL CONTROLLO INTERNAZIONALE SULL'ATTUAZIONE DI TRATTATI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

1. Garanzia internazionale e controllo internazionale	49
1.1. Controllo e <i>compliance</i>	50
1.2. Controllo "para-giudiziario" e risoluzione di controversie	58

	<i>pag.</i>
2. Profili di indagine delle garanzie previste nel diritto pattizio riconducibile al campo dei diritti umani	61
2.1. Le forme embrionali nella Società delle Nazioni	63
2.2. Il sistema dell'Organizzazione internazionale del lavoro	65
2.3. I principali tratti distintivi fra procedure istituite da trattati sui diritti umani	79
3. Componenti dell'analisi della garanzia internazionale della Carta sociale europea	90

Capitolo Terzo

ORIGINI E SVILUPPI DELLE PROCEDURE DI GARANZIA DELLA CARTA SOCIALE EUROPEA

1. La concezione dicotomica e complementare della Carta sociale europea rispetto alla CEDU nel perseguimento dello scopo del Consiglio d'Europa	95
2. La complessa individuazione della modalità di "attuazione internazionale" della Carta	102
2.1. L'esclusione del metodo giudiziario	103
2.2. La scelta di una procedura obbligatoria di esame di rapporti statali periodici	107
3. Il rilancio della Carta sociale europea quale strumento dell'azione del Consiglio d'Europa nel campo sociale	114
3.1. La demarcazione tra sviluppi pattizi e sviluppi per via di prassi della garanzia: il Protocollo di modifica del 1991	114
3.2. L'introduzione di una procedura complementare facoltativa di reclami collettivi: il Protocollo del 1995	119
3.3. Il "Processo di Torino" e le altre iniziative recenti volte a rafforzare la protezione dei diritti economici e sociali ai sensi della Carta	121

Capitolo Quarto

CONFIGURAZIONE ATTUALE DELLE PROCEDURE DEI RAPPORTI STATALI E DEI RECLAMI COLLETTIVI

1. Il sistema delle fonti inerenti alla garanzia	129
1.1. Il diritto pattizio: l'incorporazione, nella Carta riveduta, delle disposizioni della Carta del 1961 e dei suoi Protocolli	129
1.2. (<i>segue</i>) Le clausole sugli emendamenti	132
1.3. (<i>segue</i>) L'assenza di clausole sulle riserve e le clausole sulla denuncia	134
1.4. Gli atti che integrano le fonti pattizie: le decisioni del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa; i regolamenti interni degli organi	136

	<i>pag.</i>
2. Gli organi e gli altri soggetti che partecipano al controllo	143
2.1. L'organo di esperti indipendenti istituito dalla Carta: il Comitato europeo dei diritti sociali (CEDS)	144
2.2. L'altro organo convenzionale: il Comitato governativo	147
2.3. Gli organi statutari	148
2.4. La partecipazione di attori non statali	149
3. La procedura dei rapporti statali	154
3.1. L'oggetto e il parametro dell'esame	154
3.2. L'avvio automatico: l'obbligo convenzionale di inviare un rapporto e l'organizzazione pratica dei cicli della procedura	158
3.3. L'esame da parte del CEDS: la cognizione della situazione interna	162
3.4. (<i>segue</i>) L'elaborazione e l'adozione di Conclusioni e di <i>Statement of Interpretation</i>	164
3.5. L'intervento del Comitato governativo e del Comitato dei Ministri	167
4. La procedura dei reclami collettivi	169
4.1. L'oggetto e il parametro del controllo	171
4.2. L'avvio su base occasionale: la legittimazione attiva e la correlata assenza del requisito del previo esaurimento dei rimedi interni	173
4.3. L'esame da parte del CEDS: la partecipazione in contraddittorio delle parti e l'intervento di terzi	178
4.4. (<i>segue</i>) L'elaborazione e l'adozione delle decisioni sulla ricevibilità, sul merito e sulle misure immediate	182
4.5. L'intervento del Comitato dei Ministri; la pubblicazione delle decisioni sul merito del CEDS	184
4.6. Il <i>follow-up</i>	188

Capitolo Quinto

EFFETTI GIURIDICI DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAGLI ORGANI DI CONTROLLO

1. Configurabilità di un "sistema di controllo" della Carta sociale europea in virtù di effetti inter-procedurali	191
2. Effetti giuridici delle valutazioni del CEDS	194
2.1. Controllo di conformità e attività interpretativa	196
2.2. Ricostruzioni teoriche e giurisprudenziali, in particolare di un valore (o di un vincolo) interpretativo orientativo	204
3. Valore delle raccomandazioni del Comitato dei Ministri indirizzate a singoli Stati	214
4. Esclusività, ai sensi degli Annessi, della supervisione prevista dalla Carta	216
4.1. Coordinamento con altri procedimenti internazionali	217

	<i>pag.</i>
4.2. Disponibilità di procedure interstatali su questioni relative all'interpretazione e all'attuazione della Carta	222
4.3. Applicabilità delle forme di controllo politico nel Consiglio d'Europa	225

Capitolo Sesto

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

1. La <i>ratio</i> della previsione e della configurazione, nel sistema della Carta sociale europea, di un controllo internazionale sull'attuazione degli obblighi pattizi di tutela dei diritti umani economici e sociali	229
1.1. L'accentuazione del carattere giurisdizionale del controllo: una possibile soluzione alla questione della "giustiziabilità" dei diritti economici e sociali internazionalmente riconosciuti	231
2. La funzione di garanzia delle norme convenzionali, tra promozione e accertamento dell'osservanza degli obblighi degli Stati contraenti	234
2.1. La natura complessa del controllo: il controllo giuridico quale componente rafforzata in un processo politico più ampio	235
3. L'effettività del controllo sul rispetto degli obblighi discendenti dalla cooperazione convenzionale	236
3.1. Il controllo inscritto in una forma di organizzazione istituzionalizzata della cooperazione internazionale: il monitoraggio politico del Consiglio d'Europa quale garanzia della Carta sociale europea	237
 BIBLIOGRAFIA	 239